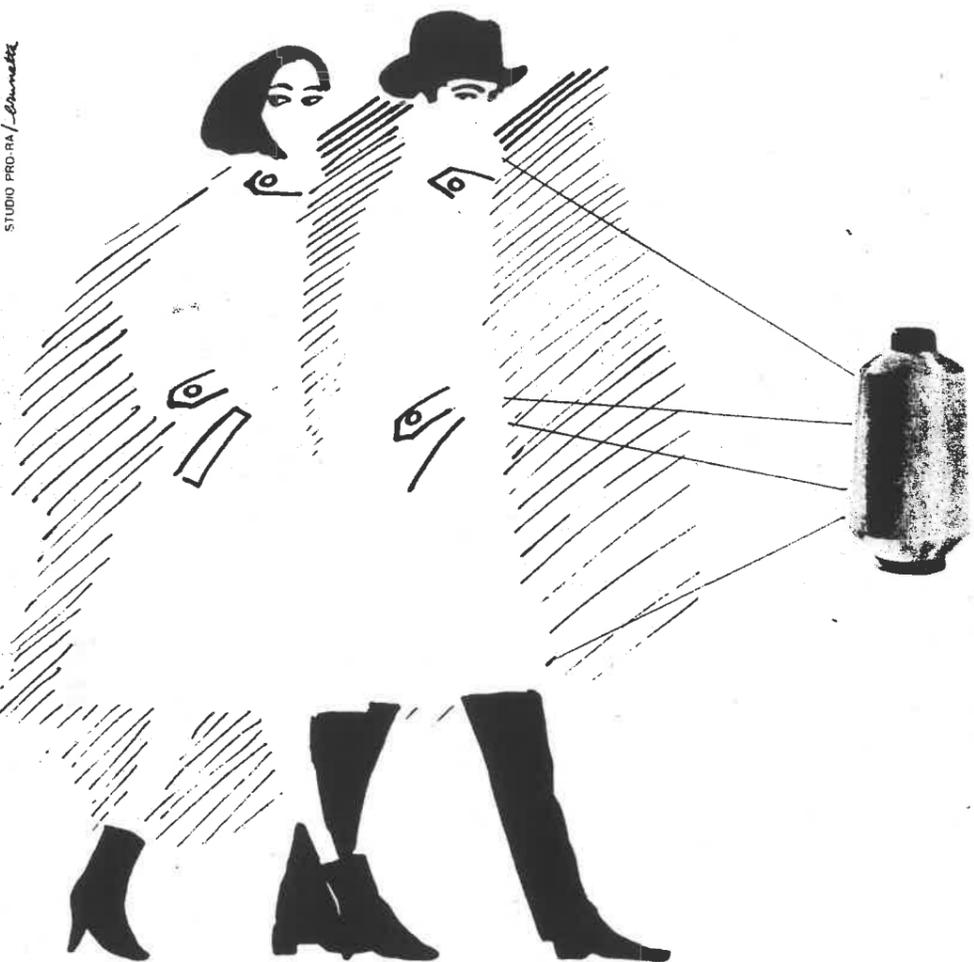


STUDIO PRO-RA / L'Espresso



Ufficio Pubblicità Chatillon

il filato

Helion

negli impermeabili

morbidi, leggeri, molto resistenti, affatto ingombranti, poco sporchevoli, presto lavati, in una gamma completa di colori e tipi: ecco le caratteristiche più importanti degli impermeabili **Helion** che il marchio *Castello* garantisce nella qualità e difende dalle contraffazioni



CHATILLON S.p.A. MILANO - via Conservatorio 7/13

17/5/58
N 20 P 16

L'ATTORE americano Gary Cooper si è fatto cattolico. L'abiura dalla setta protestante episcopaliana di cui faceva parte, e la professione di fede cattolica sono avvenute il 23 aprile nella chiesa parrocchiale di Beverly Hills, dove l'attore abita assieme alla moglie, Rocky Balfe e alla figlia Maria. Le notizie d'agenzia, raccolte e diramate in Italia da uno speciale ufficio del Vaticano, che fa capo a Mons. Martin O'Connor, massima autorità della Chiesa nel campo del cinema, hanno riferito che Gary Cooper non aveva manifestato in pubblico, prima di questo giorno, la sua intenzione di abbracciare la fede cattolica.

Benchè la moglie e la figlia fossero da molto tempo cattoliche, e lo stesso attore fosse stato due volte in visita da Pio XII, ricavandone in entrambe le occasioni una grande impressione (« E' un uomo straordinario » aveva detto Pio XII uscendo il 24 giugno del 1953 da un'udienza generale nell'aula delle Benedizioni, dove il Papa gli aveva fatto l'onore di intrattenersi con lui per qualche minuto), e benchè inoltre amasse molto l'Italia e Roma in particolare, si pensava che la rigida educazione

GARY

Il notissimo

protestante ricevuta dal padre gli impedisse una definitiva conversione alla religione cattolica.

Nessuno se n'era accorto

Così nessuno si era accorto che Gary Cooper frequentava da due mesi un sacerdote cattolico di Beverly Hills, padre Peyton; e che da questi colloqui usciva sempre visibilmente commosso.

Il difficile cammino verso la vera fede doveva costare molta fatica a quest'uomo di cinquantanove anni, ricco, fortunato, ancora validamente sulla breccia in un mestiere così duro e così difficile come quello dell'attore cinematografico, in cui è arduo conservare per molto tempo i favori del pubblico, che sono in definitiva le uniche ragioni del successo o del declino; ma si può comprendere meglio questa prodigiosa « durata » di Gary Cooper se si riflette all'importanza dell'atto spirituale che ha compiuto. Abbandonare una religione per un'altra, all'età in cui l'ha fatto Gary Cooper, si-

17/5/59
N 20 P 17

gnifica aver conservato anche in un mondo così attaccato ai valori materiali della vita come quello del cinema, una freschezza morale, un'attenzione per i problemi dello spirito, una vitalità giovanile che spieghino molte cose: anche il successo di un attore che girò il primo film, sia pure come controtigra in una parte pericolosa di cow-boy, 34 anni fa.

Il 1925 segnò il suo esordio sugli schermi. Da allora Gary Cooper ha interpretato decine e decine di pellicole, quasi sempre in parti avventurose, rischiose, di sicure richiami per pubblici di ogni età e di ogni tipo; ma non sono mancati ruoli più impegnativi delle ormai risapute figure di uomini del west sempre pronti a maneggiare la pistola. Così nel film di costume sociale « Arriva John Doe », in quello di carattere religioso « L'uomo senza fucile », in quello di satira contro la società « E' arrivata la felicità » e, infine, ne « La legge del Signore », il film religioso che sembra gli abbia dato la spinta definitiva verso il cattolicesimo.

Il segreto di questa longevità nel successo? Una fondamentale bontà di carattere, che lo ha fatto scegliere sempre per parti di uomo onesto, an-



Gary Cooper ritratto durante una sosta a Venezia nel suo ultimo viaggio compiuto in Italia.

COOPER SI E' FATTO CATTOLICO

attore americano si è convertito al cattolicesimo qualche giorno fa, quasi in sordina

che se rude; una istintiva ed immediata simpatia umana, un senso tutto americano della solidarietà con i poveri, i deboli e gli indifesi. La sua vita privata è sempre stata immune dagli scandali ed anche soltanto dalla generica fama di corruzione che circonda i personaggi del cinema; e la sua conversazione lo indica come uno dei pochi, in questo mondo tanto incline alla pubblicità in ogni occasione e con ogni pretesto, così facile a creare divi e a buttarli nella spazzatura, esemplarmente modesti e sinceri. Parla a voce bassa, preferisce pensare a lungo prima di dire qualche cosa, ha spesso il sorriso sulle labbra, quel sorriso simpatico che sembra uscirgli dagli occhi.

Che sia diventato ora cattolico non può dunque stupire nessuno. Mancava a questo leggendario eroe dei film « western » quest'ultimo approdo ed ecco l'ha toccato.

BEPPE DEL COLLE



L'intera famiglia Cooper ritratta a Venezia.